



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

**Resoconto e documentazione relativa al 14° incontro del Gruppo esperti “Monitoraggio e Valutazione della PAC 2014-2020” del 19 settembre 2018**

Come da ordine del giorno, i servizi della Commissione europea hanno informato e consultato il Gruppo degli esperti nazionali di monitoraggio e valutazione su una serie di tematiche, le più importanti delle quali sono di seguito commentate per punti.

**Information**

La Commissione ha informato i rappresentanti degli Stati Membri che il prossimo 21 novembre è prevista una nuova riunione del Gruppo Esperti Monitoraggio e Valutazione della PAC durante la quale si discuterà in dettaglio sulla batteria degli indicatori di output e di risultato previsti per la PAC 2021-2027.

I servizi della Commissione hanno reso disponibile il template SFC del Capitolo 7 delle RAA che tiene conto di un approccio semplificato sulla base della proposta del gruppo esperti dello scorso febbraio [**Allegato 1**].

Inoltre, è stato ricordato che sono disponibili in rete due “*Handbook*”, il primo sulla autovalutazione dei Gruppi di Azione Locale, il secondo sul “*greening*”.

**CAP post-2020: presentation of Commission proposals**

I servizi della Commissione hanno presentato il quadro complessivo della PAC post-2020 evidenziando le differenze sostanziali tra l’attuale programmazione e la futura programmazione 2021-2027.

In particolare, nella prima presentazione la Commissione ha illustrato la logica della nuova PAC che propone il passaggio dalla “*compliance*” alla “*performance*” [**Allegato 2a**]. La PAC diviene quindi una politica maggiormente orientata ai risultati attraverso il cosiddetto “*New delivery model*” per il raggiungimento degli obiettivi generali:

- a) promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare;
- b) rafforzare la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell’Unione;
- c) rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

A livello di Unione europea vengono definiti gli obiettivi specifici (9 in totale), una serie di indicatori comuni (di contesto, di prodotto, di risultato e di impatto) e i tipi di intervento, sia per il Primo che per il Secondo Pilastro. Gli Stati membri invece definiscono nel proprio Piano Strategico della PAC tutti gli interventi sulla base dei propri fabbisogni/esigenze in relazione agli obiettivi specifici.

Il “*New delivery model*” si fonda essenzialmente su tre “blocchi” legati alla valutazione della performance:

- 1) “*Assurance*” attraverso l’ “*Annual Performance Clearance*” ovvero la rendicontazione della spesa e dei prodotti (output);
- 2) “*Monitoring*” attraverso l’ “*Annual Performance Review*” che valuta il progresso annuale (*milestones*) verso i target degli indicatori di risultato;
- 3) “*Performance policy*” ovvero la valutazione della performance della PAC basata sugli indicatori di impatto per valutare l’efficacia nel conseguimento degli obiettivi.

Nella successiva presentazione [**Allegato 2b**] la Commissione scende nel dettaglio del Piano Strategico della PAC illustrando innanzitutto il processo di semplificazione proposto e successivamente il contenuto delle prime parti del Piano Strategico.

La Commissione ribadisce che la futura programmazione vedrà una semplificazione rispetto all’attuale periodo stabilendo meno regole a livello dell’Unione europea e fornendo maggiore sussidiarietà e responsabilità agli Stati Membri.

La proposta della Commissione prevede il passaggio ad un approccio unico di monitoraggio e valutazione della PAC. Infatti, la valutazione della performance non verrà fatta per Fondo/Pilastro, ma sarà unica per entrambi i Fondi/Pilastri.

L’analisi SWOT e la definizione delle esigenze rappresentano gli elementi fondanti su cui basare la strategia di intervento, l’allocazione finanziaria e la definizione dei target sulla base degli indicatori di output e di risultato.

Nell’ultima presentazione la Commissione esamina il nuovo modello di “*Performance Framework*” nell’ambito dei Piani Strategici della PAC [**Allegato 2c**].

In particolare, si fa riferimento agli elementi e agli obiettivi del nuovo Performance Framework illustrando i requisiti specifici che gli Stati Membri dovranno soddisfare nonché le responsabilità attribuite agli Stati Membri e alla Commissione rispetto alle valutazioni (ex-ante, intermedie, ex-post, multi-annuali).

Gli interventi delle delegazioni degli Stati Membri hanno posto l’accento sulla necessità di avere quanto prima documenti di lavoro e linee guida (ad esempio per la fissazione dei target e dei



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

milestones) con un'attenzione particolare alle tempistiche per lo sviluppo di tutte le attività rilevanti per la stesura del Piano Strategico della PAC.

Nel merito della proposta, sugli indicatori di contesto, di cui sono state rilasciate le prime fiches a ridosso della riunione del gruppo esperti, non è stato possibile discuterne, anche se dovrebbero essere inclusi nell'atto di base. Per quanto concerne la logica di intervento, è stato chiesto di definire il nesso tra indicatori di output, di risultato e di impatto.

Sono state evidenziate le incongruenze riguardo le scadenze delle valutazioni a carico degli Stati membri e della Commissione e richiesti chiarimenti sull'oggetto delle valutazioni in itinere.

Anche sulla performance, sono stati chiesti maggiori chiarimenti riguardo le procedure che si attivano nei casi di "non congruenza" tra target e realizzazione. Inoltre, perplessità sono emerse sulla definizione di "milestones" annuali, evidenziando che, come già accaduto, è complesso anche solo fissare target intermedi a metà programmazione e target finali. Pertanto, ci saranno maggiori difficoltà nella quantificazione di target annuali.

È stato inoltre sottolineato che è necessario chiarire se i "cross cutting objective" debbano essere intesi in termini di relazione tra Stato Membro e Commissione, oppure rispetto agli interventi dei beneficiari. Non è chiaro inoltre se e cosa cambia rispetto all'attuale periodo di programmazione e se sono previsti degli indicatori per descrivere i CCO.

Un ulteriore punto da chiarire riguarda il concetto di "semplificazione". Si è fatto presente che semplificazione non significa solo ridurre il numero di dispositivi legali e documenti poiché la portata dei contenuti potrebbe essere la stessa se non addirittura superiore. Inoltre, è indispensabile chiarire "chi fa cosa" per cui è stato chiesto che la Commissione fornisca documenti di lavoro e linee guida.

Infine, relativamente alla Valutazione Ex Ante, l'esperienza pregressa ha evidenziato l'impossibilità di aggiornare detta valutazione a seguito della negoziazione che in alcuni casi ha apportato cambiamenti profondi nei PSR.

<b>Report on the implementation of the CMEF</b>
---

La Commissione annuncia che per fine ottobre sarà pubblicato il lavoro "Report on the implementation of the Common Monitoring and Evaluation Framework and first results on the performance of the Common Agricultural Policy", anticipandolo rispetto alla scadenza di dicembre al fine di contribuire al dibattito sulla futura PAC [Allegato 3].

Un aspetto interessante riguarda la creazione da parte della Commissione di un dashboard dati che sarà reso disponibile online (UE e SM, su base annuale) nel quale gli indicatori di contesto e di



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

prodotto e, in alcuni casi, di risultato sono raggruppati per i 9 obiettivi specifici della PAC 2021-2027.

**Performance Monitoring and Evaluation Framework (PMEF)**

La presentazione della Commissione [**Allegato 4b**] ha ad oggetto gli indicatori di contesto e di impatto della futura PAC 2021-2027. In particolare, si fa riferimento agli indicatori di cui all'Allegato I “*Indicatori di impatto, risultato e output a norma dell'articolo 7*” e all'allegato XII “*Relazioni basate su un insieme di indicatori chiave a norma dell'articolo 128*” della proposta di regolamento sui Piani Strategici della PAC [**Allegato 4a**].

Nello specifico sono definiti 28 indicatori di impatto di cui 13 sono nuovi rispetto all'attuale programmazione; di questi bisognerà elaborare 12 nuove *fiches*. Gli indicatori di impatto saranno calcolati dalla Commissione.

Gli indicatori di contesto invece salgono a 48 (3 in più dell'attuale periodo di programmazione) di cui 28 corrispondono agli indicatori di impatto di cui sopra. Anche in questo caso, solo 6 indicatori di contesto richiedono l'elaborazione di nuove *fiches*. La Commissione ha reso disponibile le bozze delle *fiches* di contesto (e impatto) al netto di quelle ancora da elaborare [**Allegato 4c**].

I servizi della Commissione rappresentano che le osservazioni sugli indicatori di contesto, ma anche sugli indicatori di output e risultato, possono essere inviate via mail in modo sintetico in modo da poterne discutere durante il prossimo incontro del Gruppo Esperti pianificato per il 21 novembre.

In chiusura dal punto, la Commissione annuncia che il 24 novembre si riunirà il gruppo di lavoro del Consiglio europeo che analizzerà nel dettaglio la tematica degli indicatori.

**Thematic Working Group 5 "Assessing RDP achievements and impacts in 2019":  
presentation**

I Servizi della Commissione presentano il lavoro relativo alla stesura delle linee guida sulla “Valutazione dei risultati e degli impatti dei Programmi di Sviluppo Rurale nel 2019” comunicando che saranno rese disponibili le versioni linguistiche della prima parte (indirizzata principalmente alle AdG) escludendo le altre parti relative ai metodi di approccio alle valutazioni, alle *fiches* sui quesiti comuni di valutazione e agli allegati tecnici. [**Allegato 5**]

Documenti di riferimento:

**Allegato 1:** “*SFC template AIR Chapter 7*” (working document)



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari, forestali e del turismo*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E  
DELLO SVILUPPO RURALE  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE  
DISR II

- Allegato 2a:** *“Overview - A shift from compliance to performance”* (slides)
- Allegato 2b:** *“The CAP Strategic Plan - Towards a more performance-oriented CAP”* (slides)
- Allegato 2c:** *“Performance Framework in The CAP Strategic Plan - Legislative proposal”* (slides)
- Allegato 3:** *“State of Play of the CMEF indicators”* (slides)
- Allegato 4a:** *“Annex 1 and 12 of budget-may2018-cap-strategic-plans-annex\_en”* (Commission regulation proposal)
- Allegato 4b:** *“Impact and context indicators”* (slides)
- Allegato 4c:** *“Draft list of Context indicators for the PMEF”* (working document)
- Allegato 5:** *“TWG5 Assessing RDP achievements and impacts in 2019”* (slides)